

**REGIONE PUGLIA**  
**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000-2006**

**Misura 6.2 azione C) - BANDO**  
**"Progetti pilota a sostegno dell'innovazione delle imprese e dello sviluppo sostenibile"**

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO**

<b>PARTENARIATO PROPONENTE:</b>	
<b>Partner Privati</b>	FLAMGAS s.r.l, NeXTWare s.n.c. Consorzio CIRCC
<b>Partner Pubblici</b>	Centro Interdipartimentale METEA dell'Università di Bari, Dipartimento DISTEBA dell'Università di Lecce
<b>Soggetto Responsabile dell'Attuazione</b>	Centro Interdipartimentale METEA dell'Università di Bari

<b>PROGETTO:</b>	
<b>Titolo Sintetico</b>	SIGEMMEP Strumenti Informatici per la Gestione della Mobilità delle Merci Pericolose sul Territorio della Regione Puglia in un'ottica di Sviluppo Sostenibile
<b>Descrizione</b>	Il progetto prevede la realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un data base delle caratteristiche quantitative del trasporto delle merci pericolose (input e output dei flussi di merce trasportata). Un test delle sue funzionalità sarà effettuato utilizzando dati forniti dalle Capitanerie di Porto della regione e da un partner del progetto (Flam Gas srl);</li> <li>- un software che elaborerà le informazioni sia sulla tipologia dei mezzi di trasporto (assi di carico, peso totale, etc) e sia sui flussi di traffico, in modo da agevolare l'interscambio di notizie operative e di servizi di utilità per favorire la mobilità delle merci pericolose ed individuare gli impatti sul sistema dei trasporti;</li> <li>- un test sulle funzionalità del software, attraverso la costruzione di un modello sperimentale di simulazione del traffico merci.</li> </ul>
<b>Obiettivi</b>	Costruire un prototipo informatico in grado rendere potenzialmente disponibili informazioni aggiornate ed affidabili per ottimizzare la gestione della movimentazione delle merci pericolose in un'ottica di efficienza e sicurezza dei sistemi di trasporto
<b>Destinatari</b>	Enti pianificatori delle infrastrutture e dei trasporti, imprese di trasporto e di servizi ai trasporti

**GIUDIZI SULLA PROPOSTA PROGETTUALE (art. 6 del bando e punto 6 della proposta di progetto):**

<p>1. Rilevanza e/o originalità dei risultati attesi anche alla luce del rilievo pubblico degli stessi, innovatività delle metodologie e soluzioni proposte – max 20 punti</p>	<p><b>Giudizio:</b> Obiettivi e risultati attesi del progetto presentano rilevanza sia con riferimento al rispetto di regolamenti della C.E., sia ai possibili benefici in termini di razionalizzazione delle scelte da parte di gestori e operatori dei servizi di trasporto. I risultati attesi possono considerarsi innovativi in quanto capaci di rendere disponibili per i destinatari strumenti e informazioni aggiuntive rispetto a quelle attualmente fruibili <b>Punti= 20</b></p>
<p>2. Esemplicità e trasferibilità, ovvero possibilità di effettiva realizzazione d’esperienze e di diffusione dell’innovazione in ambito regionale – max 15 punti</p>	<p><b>Giudizio:</b> Il progetto pilota affronta solamente in modo parziale la complessità del popolamento del data base che verrà realizzato e testato con il progetto pilota sulla base di dati forniti dai partners. La completezza dei dati sui flussi di trasporto è aspetto fondamentale per il successo del progetto a scala regionale e nel progetto non si evidenzia in modo adeguato come si intenda affrontare tale problematica. <b>Punti=5</b></p>
<p>3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi perseguiti tramite il progetto pilota- max 10 punti</p>	<p><b>Giudizio:</b> La descrizione di alcune attività risulta lacunosa (attività 5,6,8,9) e non è possibile valutarne compiutamente sia il bilanciamento, sia la coerenza rispetto agli obiettivi e risultati attesi. Ad esempio non è chiaro ruolo e dimensione delle indagini di campo necessarie per la ricostruzione dei flussi di merci. <b>Punti=5</b></p>
<p>4. Grado di coinvolgimento nel progetto delle categorie diversamente abili - max 10 punti</p>	<p><b>Giudizio:</b> Nel progetto non è previsto un coinvolgimento delle categorie diversamente abili. <b>Punti=0</b></p>
<p>5. Qualità scientifica dei soggetti proponenti e capacità di attivare sinergie tra i soggetti interessati alla realizzazione del Progetto Pilota (imprese, Enti, Istituzioni, Università, Poli tecnologici e Centri di ricerca) – max 15 punti</p>	<p><b>Giudizio:</b> Il soggetto proponente e gli altri soggetti facenti parte del gruppo leader risultano scientificamente qualificati e certamente possiedono sia le competenze, sia l’esperienza necessaria per realizzare il progetto pilota. Il partenariato proposto appare potenzialmente capace di promuovere l’interesse e il diretto coinvolgimento nel progetto da parte di destinatari e stakeholders.</p>

	<b>Punti= 15</b>
6. L'adeguatezza e qualità dell'organizzazione proposta per realizzare le attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture, etc...)- max 20 punti	<b>Giudizio:</b> Il coordinamento del progetto, articolato in 11 attività sequenziali, è affidato al Centro METEA. Il ruolo dei partners nel progetto appare distinto anche se non è descritta la struttura di management e il soggetto coordinatore delle singole attività. <b>Punti= 15</b>
7. Grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori e sostegno al principio delle pari opportunità – max 10 punti	<b>Giudizio:</b> Pur non essendo previste modalità di selezione del personale che assicurino il coinvolgimento nel progetto di una determinata quota di giovani ricercatori e il rispetto del principio delle pari opportunità, nel progetto si evidenzia una composizione del gruppo leader tale da garantire entrambi gli elementi in questione <b>Punti= 10</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO</b>	<b>Punti= 70</b>

### **CONCLUSIONI:**

Obiettivi e risultati attesi del progetto sono rilevanti e presentano aspetti innovativi in quanto capaci di rendere potenzialmente disponibili per i destinatari strumenti e informazioni aggiuntive rispetto a quelle attualmente fruibili. La disponibilità di una base informativa sui flussi di traffico delle merci pericolose può infatti comportare una programmazione più attenta circa le infrastrutture e i servizi per tali trasporti e scelte più razionali da parte delle imprese che producono, distribuiscono o impiegano tali merci. Un altro punto di forza del progetto è rappresentato dall'elevato livello di competenza ed esperienza dei soggetti del gruppo leader e il partenariato proposto appare potenzialmente capace di promuovere sia l'interesse sia il diretto coinvolgimento nel progetto da parte di destinatari e stakeholders. Un elemento di debolezza del progetto risulta invece il mancato approfondimento della problematica del popolamento del data base dell'universo di riferimento che rende non immediata estensione del progetto pilota su scala regionale. La descrizione di alcune linee di attività appare lacunosa e non è possibile valutarne compiutamente il bilanciamento e la coerenza rispetto agli obiettivi e risultati attesi. I costi delle attività previste sembrano complessivamente congrui.

DATA: 3 Febbraio 2006

IL VALUTATORE  
Prof. Giorgio Alleva